

CAMPIONATI GIOVANILI

Esedra-Saonara Villatora la finale Giovanissimi

Allievi: poker di gol della Plateolese, oggi l'altro verdetto Juniores: necessari due spareggi per decidere le finaliste

Ottorino Cavinato

Tutto da rifare nella fase finale del torneo juniores: in entrambi i gironi bisognerà ricorrere ad una gara di spareggio per definire le finaliste che si incontreranno sabato prossimo a Massanzago per la conquista del titolo provinciale. Nel girone A tagliate fuori dai giochi Janus e Ambrosiana, gli occhi erano puntati sullo scontro Mellaredo-Arzergrande da cui avrebbe dovuto scaturire la prima finalista. Sotto una fastidiosa pioggerellina, partenza lanciata dell'Arzergrande che trova la rete al 3' con Affan che segna di testa su calcio d'angolo da sinistra. Si risvegliano dopo una ventina di minuti i padroni di casa e Zamengo indovina la botta al volo da fuori area per il pareggio al 27'. A inizio

ripresa locali in sorpasso con Chiarentin che approfitta di un retropassaggio corto. Immediato pareggio ospite al 5' con un colpo di testa deviato di Rudello e contro-sorpasso al 18' con un'altra zuccata di Perin. Il definitivo tre a tre di una gara molto combattuta è siglato da un'autorete di Zecchin che rimanda le due formazioni allo spareggio infrasettimanale.

In fotocopia il girone B con l'Atheste Padovana che piega al novantesimo la resistenza della Legnarese (2-1) e chiude a cinque punti in compagnia del Pozzonovo che non ha difficoltà a piegare il Due Monti (5-1, reti di Sartori, Michelotto, Petrucci, Bussolon e Giordani).

Nel torneo allievi rinviata ad oggi Janus-Union Voltaroncaglia; la prima squadra

qualificata alla finale di domenica è la Plateolese che sul terreno di Busa di Vigonza rifila un secco poker al Torre (4-0).

Emozioni a non finire nelle due semifinali dei giovanissimi. Nella prima, sullo splendido rettangolo di Ponte San Nicolò, l'Esedra batte la Plateolese alla fine di una gara palpitante con i piazzolesi che vanno subito sul doppio vantaggio. La rete di Pittaro per i cittadini proprio in chiusura della prima



GOL & FINALE Il Saonara Villatora ha battuto la Sacra Famiglia

frazione riapre i giochi e nella ripresa l'Esedra riesce prima a pareggiare e poi a sorpassare con i gol di Gasparro e Ciobaniuc.

Altrettanto trepidante la seconda semifinale, sull'ottimo terreno di Polverara, tra Sacra Famiglia e Saonara Villatora. I "vivaisti" trascinati da Ciro Santi vanno avanti di due reti, la prima con un bel diagonale su azione d'angolo, la seconda con una fredda conclusione sull'uscita del portiere anche se gli avversari protestano per un fuorigioco di partenza. Non demorde la Sacra Famiglia e prima dello

scadere del tempo dimezza con una deviazione sottomisura di Rosatti. Inizio ripresa arrebbante dei cittadini che dopo aver sfiorato la rete in un paio di occasioni pareggiano con un perfetto diagonale di Moro un minuto dopo che lo scatenato Santi aveva colpito la traversa. La lotteria dei calci di rigore, a differenza dello spareggio di giovedì, condanna la Sacra Famiglia che sbaglia due tiri dal dischetto, uno solo l'errore del Saonara Villatora che accede così alla finalissima di domenica probabilmente all'Appiani.

RIGORI

Sacra Famiglia ok giovedì, eliminata ieri mattina

CANOTTAGGIO/1 Gobbi, la promettente juniores della Canottieri, si gode il risultato di Minsk

Stefy, con l'argento sogni mondiali

Sara Baran ha fatto "31" con il doppio agli assoluti di Mantova, ma pensa di non proseguire la carriera

Gerardo Pinto

Sara Baran e Stefania Gobbi sono pezzi importanti del presente e del futuro del canottaggio femminile italiano. La prima, con Angelica Favaro, ha conquistato il suo trentesimo titolo nazionale nel "doppio pesi leggeri" a Mantova; la seconda ha vinto la medaglia d'argento del "quattro di coppia" (con Valentina Rodini, Chiara Ondoli ed Arianna Mazzoni), in occasione dei campionati europei juniores di Minsk, in Lituania. Entrambe tesserate con la Canottieri, entrambe naturalmente allieve di Alberto Rigato.



DOPPIO Sara Baran (a dx) 31. titolo

con Angelica mi trovo molto bene: entrambe lavoriamo e, quindi, abbiamo gli stessi problemi, anche se spesso ci dedichiamo al quattro di coppia con Denise (Fasolato, ndr) ed Elena (Boaretto, ndr). Purtroppo riusciamo ad allenarci insieme soltanto il sabato e la domenica, ma quando è necessario anche di sera dopo le 18». E conclude: «Ormai, visto che non sono mai riuscita a partecipare ad un'Olimpiade, penso che di tentativi non ne farò più, anzi credo che alla fine della stagio-



EUROPEI In Lituania Stefania Gobbi ha vinto l'argento del quattro di coppia

CLASSE '95

«Non do nulla per scontato, prima si passa per i tricolori»

ne smetterò con l'agonismo, perché conciliare lavoro e sport non è facile. Questo significa che continuerò a stare nell'ambiente per fare l'allenatrice».

Stefania, classe '95, invece, guarda con grande interesse ai Giochi di Rio de Janeiro, pur sapendo che la strada è lunga e irta di difficoltà. Intanto giustamente si gode l'argento continentale e rilancia: «Adesso penso alle gare di questa stagione, ovvero i mondiali di categoria, la cui partecipazione non devo considerarla per un dato scontato, e le prove tricolori under 23 e juniores. Poi vedremo: intanto il prossimo anno sarà impegnata negli esami di maturità scientifica. Anzi devo confessare che, dopo l'emozionante gara di Minsk, che ci ha confermato che le distanze con la Romania si stanno riducendo, ho pensato di dedicare la medaglia non soltanto a tutti coloro che mi sono sempre stati vicino, ma anche alla mia professoressa di matematica, che mi ha permesso di saltare gli ultimi tre compiti scritti, anche se con gli orali non ci sono problemi di valutazione».

CANOTTAGGIO/2

Canottieri, bilancio positivo agli Europei

(g.pin.) Alberto Rigato, coach della Canottieri, giudica positivo il bilancio dei tre rappresentanti del club, presenti a Siviglia, in occasione dei campionati Europei assoluti e pesi leggeri di canottaggio. Infatti spiega: «Luca Rambaldi, a diciannove anni, è tornato a casa con il bronzo del quattro di coppia; Federica Menegatti, con le compagne dell'otto (quinte, ndr), ha dimostrato che la barca è abbastanza competitiva e che può crescere, mentre Francesco Cardaioli, sia in semifinale che in finale B del singolo (decimo assoluto, ndr), ha sempre trovato il vento contrario, che l'ha infastidito molto».

Così invece i ragazzi, a partire da Luca Rambaldi: «Sono molto soddisfatto di essere arrivato in così poco tempo ad alti livelli e questo è stato possibile grazie ai miei compagni, Simone

Venier, Matteo Stefanini e Simone Raineri, che sono fantastici e mi hanno dato fiducia. Per quanto riguarda la gara, è stata molto dura, ma alla fine abbiamo ottenuto quello che volevamo, una medaglia. Ringrazio la Federazione e il college di Piediluco che mi ha permesso di allenarmi nel migliore dei modi. Ora dobbiamo lavorare ancora di più in vista delle prove di Coppa del Mondo e del Mondiale».

Anche Federica Menegatti esprime felicità: «Perché in appena nove giorni è stato messo in piedi un equipaggio che, nonostante la sua leggerezza, ha ampi margini di miglioramento». Infine Francesco Cardaioli: «Mi dispiace che, in entrambe le occasioni, che contavano di più, il vento contrario non mi abbia consentito di dare il massimo».

SAONARA, IERI L'ESERCITAZIONE

«Lo scolo Carnio tracima» per fortuna è una simulazione

SAONARA Lo scolo Cornio ha tracimato per le piogge torrenziali; tra le vie Costantina e Sabbioncello bisogna sfollare alcune case; a Tombelle uno scantinato è stato invaso dall'acqua. Niente di reale, per fortuna: con la simulazione di queste tre emergenze si è svolta ieri mattina, nell'area verde del quartiere Peep, una importante esercitazione della Protezione Civile di Saonara. Per la prima volta ha partecipato anche il sindaco: dalla tenda nella quale è stato allestito il Centro Operativo Comunale Walter Stefan ha coordinato l'intervento delle tre squadre nelle quali si sono divisi i volontari. Assieme al sindaco, hanno partecipato anche il suo vice Alessandro Toninato (non Giorgio, come erroneamente scritto in precedenza) e il consigliere delegato alla Protezione Civile Alberto Carones, oltre alla Polizia Locale. Durante l'esercitazione i volontari hanno innalzato un'antenna radio, montato una tenda per una decina di persone, costruito una barriera di sacchi di sabbia, simulato con una vasca lo svuotamento di un garage allagato. Il tutto nel più breve tempo possibile e seguendo le procedure previste. Attualmente i volontari della Protezione Civile sono 17; chi volesse saperne di più contatti il 335/1837507 o la casella pcsaonara@gmail.com.

Patrizia Rossetti